

✠ In nomine domini dei salvatoris nostri ihesu christi. Imperante domino constantino magno Imperatore anno septimo: Die tricesima mensis augusti indictione quinta neapoli: Certum est me iohannes qui nominatur gititiu filium quondam iohanni sartori qui iterum gitio clamabatur et quondam drosu que fuit anteriora conius eius iugalium personarum huna cum voluntate presenti marena conius mea: A presenti die promptissima voluntate venumdedi et tradidi vobis petro filio quondam petri qui nominatur gualpulo qui fuistis de loco qui vocatur pindici territorio liburiano: et anna dudum thia mea hoc est iugales: Idest integra *domum mea* quantum et quomodo michi pertinet per quobis modum per memorata genitricem mea positum vero intus hanc civitatem neapolis intus curte commune que est secus platea publica que ascendit subtus forum at marmorata quod est nominatiba in primis una inferiora fortiore cum integra superiora iterum fortiore constituta super ex parte de eadem inferiora et sunt simul a parte orientis: seu et integra alia inferiora minore iusta ipsa inferiora fortiore parte hoccidentis una cum modica superiora super ex parte ex ipsa inferiora minore et cum alia superiora que modo disternita esse videtur constituta super eadem modica superiora et super anditum commune qui ingredit at piscina commune. nec non et sex uncias de integra inferiora que est in capite de memorata inferiora fortiore que superius vobis venumdedi parte orientis quem memorato iohanni gitio genitori meo et memorata drosu genitrice mea anteriora conius sua. cum modica superiora super ipsa inferiora comparaverunt per chartula comparationis illorum da sellicta thia

✠ Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nel settimo anno di impero del signore Costantino grande imperatore, nel giorno trentesimo del mese di agosto, quinta indizione, **neapoli**. Certo è che io Giovanni detto **gititiu**, figlio del fu Giovanni **sartori** che parimenti era chiamato **gitio** e della fu **drosu** che fu precedente sua moglie, coniugi, con la volontà della presente Marena coniuge mia, dal giorno presente con prontissima volontà ho venduto e consegnato a voi Pietro, figlio del fu Pietro detto Gualpulo che fu del luogo chiamato **pindici** in territorio **liburiano** e di Anna già zia mia, cioè coniugi, vale a dire per intero *la casa mia*, quanto e in qual modo mi appartiene in qualsivoglia maniera dalla predetta genitrice mia, sita invero dentro questa città di **neapolis** dentro il cortile in comune che è vicino alla via pubblica che sale sotto il mercato **at marmorata**, che è in dettaglio innanzitutto un piano inferiore più esteso con l'integro piano superiore parimenti più estesa sita sopra parte dello stesso piano inferiore e sono insieme dalla parte di oriente, e anche l'integro altro piano inferiore più piccolo vicino allo stesso piano inferiore più grosso dalla parte di occidente insieme con il piccolo piano superiore sopra parte dello stesso piano inferiore più piccola e con un altro piano superiore che ora risulta essere senza pavimento posta sopra lo stesso piccolo piano *inferiore* e sopra il passaggio comune che è di ingresso alla vasca comune, nonché sei once dell'integro piano inferiore che è a capo dalla parte di oriente del predetto piano inferiore più esteso che sopra vi abbiamo venduta e che il predetto Giovanni **gitio** genitore mio e l'anzidetta **drosu** genitrice mia precedente coniuge sua comprarono insieme al piccolo piano superiore sopra lo stesso piano inferiore

mea dudum cognata tua memorata anna filia quondam gregorii qui nominatur athalarico avio meo et da sergio presbytero filio quondam presbyteri qui nominatur de maroccia qui tunc graviter infirmatus erat de infirmitate paralis memorato sergio presbytero pro vice sua et pro vice petri et anna uterinis germanis suis qui infra etate erant. quibus omnem licerem meum. ex ipsa chartula vobis dedi. utraque cum haberibus et aspectibus suis et cum integra omnem portionem et pertinentia mea que fuit de memorata genitrice mea et ad ea pertinuit per quobis modum de memorata piscina commune et de atrium suum seu et de memorata curte commune et de grade fabrite commune et de modica inferiora subtus ipse grade et de ballatorium commune qui modo destructus esse videtur. et de anditum altineum commune qualiter badit usque at memorata piscina commune. seu et de alium anditum terraneum commune que badit subtus memoratum ballatorium commune. et cum introitibus suis omnibusque eis pertinentibus. coerente sivi memorata inferiora fortiore et iamdicta inferiora minore secus se parte hoccidentis quas vobis venumdedi ut super legitur a parte septemtrionis curticella et trasenda de illi rigi et de consortibus illorum sicuti paries exfinat qui sunt fenestras cum cancellas pro lumen ibidem ingrediendi. et a parte meridiana memoratum anditum terraneum commune unde ipsa portione mea vobis venumdedi seu et inferiora de heredes memorate sellicte ut super legitur ut inter se paries exfinat ubi est memorata regia per quam ibidem introitum habere debeatis seu et inferioras de ipsis heredibus memorate sellicte sicuti clusas et signatas exfinat. et a parte orientis est memorata inferiora unde ipsas sex uncias memorate

mediante loro atto di acquisto da **sellicta** zia mia già cognata tua anzidetta Anna, figlia del fu Gregorio detto **athalarico** nonno mio, e dal presbitero Sergio figlio del fu presbitero detto **de maroccia** che allora era gravemente ammalato per malattia di paralisi, il predetto presbitero Sergio per conto suo e per conto di Pietro e di Anna fratelli uterini suoi che erano prima dell'età legittima, per le quali cose ogni porzione mia dallo stesso atto a voi ho dato, ogni cosa con le sue luci e le parti esterne, e con tutta l'integra porzione e pertinenza mia che fu della predetta mia genitrice e a lei in qualsiasi modo appartenne della predetta vasca comune e del suo atrio e anche del predetto cortile comune e della scala comune in muratura e del piccolo piano inferiore sotto la stessa scala e del ballatoio comune che ora risulta essere in rovina, e del passaggio in alto comune come va fino alla predetta vasca comune, e anche dell'altro passaggio comune a piano terra che va sotto il predetto ballatoio comune e con i suoi ingressi e con tutte le cose loro pertinenti. Confinante il predetto piano inferiore più grande e il già detto piano inferiore più piccolo dalla parte di occidente che vi ho venduto, come sopra si legge, dalla parte di settentrione con il cortiletto e il vicolo di quel **rigi** e dei suoi vicini come delimita la parete in cui vi sono finestre con cancelli per farvi entrare ivi la luce, e dalla parte di mezzogiorno con il predetto passaggio comune a piano terra di cui la porzione mia vi ho venduto e anche il piano inferiore degli eredi della predetta **sellicte**, nel modo in cui sopra si legge, come delimita tra loro la parete dove é l'anzidetta porta per la quale ivi dovete avere ingresso, e anche il piano inferiore degli eredi della predetta **sellicte** come le chiuse e i segnali delimitano, e dalla parte di oriente é l'anzidetto piano inferiore di cui vi ho venduto le sei once della predetta genitrice mia le quali comprarono il predetto

genitricis mee vobis venumdedi quem memorato genitori meo cum ipsa genitrice mea comparatum abuerunt ut super legitur sicuti inter se exfinat facie de unum trave maiore sarcenale qui substinet capitas de travicelli de sternimentum de memoratas superiores ipsa denique faciem quem ex ipsum trabe est a parte orientis: et a parte occidentis coheret memorata piscina comune ut super legitur et memoratas superiores quas vobis venumdedi. Coherent sivi a memorata septentrionalem parte aheres de super ipsa trasenda et curticella de ipsi rigi et de iamdictis consortibus illorum. et a parte meridiana memoratum anditum altinueum communem ut super legitur sicuti inter se clusa exfinat ubi est regia propria ex ipsa superiora fortiore que vobis venumdedi unde ibidem introitum abere debeatis. set inter ipsa superiora minore que vobis venumdedi et inter eodem anditum iterum exfinat signata que est secus cantus de regia commune que ingredit at memorata piscina commune ipse denique cantus qui est a parte meridiana et respicit in parte orientis et septemtrionis et qualiter badit in signata longa que est facta in frundale de super regia de oc que vobis venumdedi. etiam ipse anditus communis revolvit ab intus ipsa fine de memoratu cantu in parte septemtrionis et perexiet per eadem regia commune at memoratum atrium de memorata piscina commune. unde simul omnem portione et pertinentia mea vobis venumdedi quantum exinde pertinuit at memorata genitricem mea. set memorata superiora que modo disternita esse videtur que vobis venumdedi est coniuncta da memorata meridiana parte cum superiora disternita de memorati heredes memorate sellicte thie mee sicuti unum travicellum communem exfinat: et a parte orientis coheret modica superiora

mia le quali comprarono il predetto genitore mio con la mia genitrice, nel modo in cui sopra si legge, come tra loro delimita la faccia di una trave maggiore di sostegno che sostiene i capi dei travicelli del pavimento dei predetti piani superiori, precisamente la faccia della trave che é dalla parte di oriente, e dalla parte di occidente confina con la predetta vasca comune, come sopra si legge. E gli anzidetti piani superiori che vi ho venduto, confinano dalla predetta parte settentrionale con le luci da sopra il vicolo e il cortiletto dello stesso **rigi** e dei predetti suoi vicini e dalla parte di mezzogiorno il predetto passaggio comune in alto, nel modo in cui sopra si legge, come tra loro delimita la chiusa dove é la porta propria del piano superiore più grande che vi ho venduto da cui ivi dovete avere ingresso, ma tra il piano superiore più piccolo che vi ho venduto e lo stesso passaggio parimenti delimita il segnale che é vicino all'angolo della porta comune che fa entrare alla predetta vasca comune, infine lo stesso angolo che é dalla parte di mezzogiorno e guarda dalla parte di oriente e settentrione e come va nel segnale lungo che é fatto nel frontale sopra la porta di ciò che vi abbiamo venduto, inoltre lo stesso passaggio comune gira da dentro il confine del predetto angolo dalla parte di settentrione e giunge attraverso la stessa porta comune all'anzidetto atrio della predetta vasca comune, di cui parimenti vi ho venduto ogni porzione e pertinenza per quanto dunque appartenne alla predetta genitrice mia, ma il piano superiore che vi ho venduto, la quale ora risulta essere senza pavimento é adiacente dalla predetta parte di mezzogiorno con il piano superiore senza pavimento degli anzidetti eredi della suddetta **sellicte** zia mia come delimita un travicello comune, e dalla parte di oriente confina con il vostro piccolo piano superiore che compraste mediante vostro fermissimo atto di acquisto dalla

vestra que vos comparastis per firmissima chartula comparationis vestra da memorata sellicta thia mea et da memorato sergio presbytero et iamdicto petro et anna uterinis germanis exadelfis meis sicuti signate exfinant. et a parte occidentis est memorata piscina et atrium suum simul commune ut super legitur. seu et domum heredes de illu miliacciolum: et memorata inferiora unde ipsas sex uncias memorate genitricis mee vobis venumdedi ut super legitur. iterum coheret sivi a parte horientis domum de ominibus de ferrunianum ut inter se paries exfinat: et a parte hoccidentis memorata inferiora fortiore que vobis iterum venumdedi ut inter se exfinat memorata facie de memoratum trave maiore ut super legitur. et a parte septentrionis memorata curte et trasenda de ipsi rigi et de iamdictis consortibus illorum. et a parte meridiana curte commune et memorata modica superiora unde ipsas sex uncias memorate genitricis mee vobis venumdedi ut super legitur coheret a parte orientis et hoccidentis memoratas superioras vestras. et a parte septemtrionis aheres desuper ipsa curte de ipsi rigi et de ipsis consortibus illorum: De qua nihil mihi exinde aliquod remansit aut reserbabi nec in aliena personas commisi potestatem. et a nunc et deinceps a me vobis sit venumdatum et traditum in vestris vestrisque heredibus sit potestatem queque exinde facere volueritis semper liveram habeatis potestatem. et neque a me memorato iohanne qui nominatur gitio cum voluntate memorate marende coniugi mee. neque a nostris heredibus nullo tempore numquam vos memorato petro et anna iugales aut heredes vestris quod absit abeatis exinde aliquando quacumque requisitionem aut molestia per nullum modum nec per summissis personis a nunc et imperpetuis

predetta **sellicta** zia mia e dal predetto presbitero Sergio e dai già detti Pietro e Anna fratelli uterini, cugini miei, come i segnali delimitano, e dalla parte di occidente é l'anzidetta vasca e il suo atrio del pari comuni, come sopra si legge, e anche la casa degli eredi di quel **miliacciolum**. E il predetto piano inferiore di cui vi ho venduto le sei once dell'anzidetta genitrice mia, come sopra si legge, parimenti confina dalla parte di oriente con la casa degli uomini di **ferrunianum** come tra loro la parete delimita, e dalla parte di occidente con l'anzidetto piano inferiore più grande, che vi ho parimenti venduto, come tra loro delimita l'anzidetta faccia della predetta trave maggiore, come sopra si legge, e dalla parte di settentrione con gli anzidetti cortile e vicolo dello stesso **rigi** e dei predetti loro vicini, e dalla parte di mezzogiorno con il cortile comune. E il predetto piccolo piano superiore di cui le sei once dell'anzidetta genitrice mia vi ho venduto, come sopra si legge, confina dalla parte di oriente e occidente con gli anzidetti vostri piani superiori e dalla parte di settentrione con le luci sopra il cortile dello stessi **rigi** e dei loro vicini. Di cui dunque niente a me rimase o riservai né affidai in potere di altra persona e da ora e d'ora innanzi da me sia venduto e consegnato a voi e sia in potestà vostra e dei vostri eredi di farne quel che vorrete *in modo che* sempre ne abbiate libera facoltà. E né da me predetto Giovanni detto **gitio** con la volontà della predetta Marenda coniuge mia né dai nostri eredi in nessun tempo mai voi anzidetti Pietro e Anna, coniugi, o i vostri eredi, che non accada, abbiate dunque mai qualsiasi richiesta o molestia, in nessun modo né tramite persone subordinate, da ora e in perpetuo. Inoltre in ogni tempo io e i miei eredi dobbiamo dunque sostenere e difendere ciò in tutto per voi e per i vostri eredi da tutti gli uomini e da ogni persona, perché in

temporibus. Insuper omni tempore ego et heredes mei vobis vestrisque heredibus exinde ab omnis omnes omnique personas in omnibus antestare et defendere debeamus. pro eo quod in presentis accepi a vobis exinde Idest auri solidos decem et septe de tari de amalfi ana quatuor tari per solidos in omnem decisione seu deliberatione: Quia ita inter nobis combenit: Si autem ego aut heredes mei quobis tempore contra hanc chartulam ut super legitur venire presumpserimus et in aliquit offensi fuerimus per quobis modum aut summissis personis tunc componimus vobis vestrisque heredibus auri solidos triginta quatuor bythianteos. et hec chartula ut super legitur sir firma scripta per manus iohannis curialis per indictione quinta ✕ hoc signum ✕ manus memorati iohanni cum voluntate memorate marende coniugi sue quod ego qui memoratos pro eis subscripsi et memoratos solidos traditos vidi ✕

✕ ego gregorius filius domini stefani testi subscripsi et suprascriptos solidos traditos bidi ✕

✕ ego iohannis filius domini iohanni testi subscripsi et suprascriptos solidos traditos bidi ✕

✕ Ego petrus filius domini iohannis testi subscripsi et memoratos solidos traditos bidi ✕

✕ Ego iohannis Curialis Complevi et absolvi per indictione memorata quinta ✕

gli uomini e da ogni persona, perché in presente ho pertanto accettato da voi diciassette solidi d'oro, ciascun solido di quattro tarenì di **amalfi**, in ogni decisione e deliberazione. Poiché così fu tra noi convenuto. Se poi io o i miei eredi in qualsiasi tempo osassimo venire contro questo atto, come sopra si legge, e in qualcosa offendessimo in qualsiasi modo o tramite persone subordinate, allora paghiamo come ammenda a voi ed ai vostri eredi trentaquattro solidi aurei di Bisanzio e questo atto, come sopra si legge, sia fermo, scritto per mano del curiale Giovanni per la quinta indizione. ✕ Questo è il segno ✕ della mano del predetto Giovanni, con la volontà della suddetta Marenza coniuge sua, che io anzidetto per loro sottoscrissi e i suddetti solidi vidi consegnati. ✕

✕ Io Gregorio, figlio di domino Stefano, come teste sottoscrissi e i suddetti solidi vidi consegnati. ✕

✕ Io Giovanni, figlio di domino Giovanni, come teste sottoscrissi e i suddetti solidi vidi consegnati. ✕

✕ Io Pietro, figlio di domino Giovanni, come teste sottoscrissi e i suddetti solidi vidi consegnati. ✕

✕ Io curiale Giovanni completai e perfezionai per l'anzidetta quinta indizione. ✕